

Pensionati allo stremo: vitalizi da fame e tassazione alle stelle

Il segretario Di Matteo: «Attendiamo ancora la rivalutazione delle pensioni necessaria davanti all'aumento del costo della vita e al crescere dei tributi locali, e i famosi ormai 80 euro promessi ai pensionati dal governo Renzi, mai approvati».

Giacomo Di Girolamo

●●● Fra gli oltre 95 mila pensionati di tutta la provincia, il vitalizio in media si attesta sui 601 euro «una povertà quasi assoluta - che non fa altro che confermare l'emergenza sociale vissuta dai nostri anziani, mentre le istituzioni indifferenti continuano a tagliare servizi socio-sanitari, aumentare le tasse e allo stesso tempo incassare ancora indennità fra le più alte del nostro Paese».

A lanciare così l'«allarme povertà» fra gli anziani è stato Mimmo Di Matteo, segretario provinciale della Fnp-Cisl, durante una riunione del consiglio direttivo del sindacato dei pensionati cui hanno preso parte, tra gli altri, il segretario regionale Alfio Giuio e, il segretario Cisl Palermo-Trapani Daniela De Luca. Nel corso del dibattito è stato ribadito che gli anziani, come i minori, dovrebbero essere posti al centro dell'

attenzione della politica, anche perché in molti casi i pensionati sostengono le famiglie.

«Chiediamo da tempo interventi certi che mirino al miglioramento della vita degli anziani - ha affermato, infatti, Di Matteo -, che molto spesso si ritrovano ad essere una ri-



**IN PROVINCIA SONO
OLTRE 95 MILA,
VIVONO CON POCO PIÙ
DI 600 EURO AL MESE**

sorsa fondamentale, se non l'unica per le famiglie. Attendiamo ancora la rivalutazione delle pensioni necessaria davanti all'aumento del costo della vita e al crescere dei tributi locali, e i famosi ormai 80 euro promessi ai pensionati dal governo Renzi, mai approvati».

Senza contare che la tassazione locale è alle stelle e in molti non riescono a pagare le tasse. Non solo per quanto attiene l'Irpef, ma anche per quanto riguarda tutta la tariffazione dei servizi. «È una situazione drammatica perché la gente non riesce ad

arrivare a fine mese».

Il sindacato dei pensionati della Cisl sollecita inoltre «la salvaguardia del potere d'acquisto delle pensioni attraverso l'applicazione del meccanismo dell'indice prezzi al consumo armonizzato, già in atto per salari e retribuzioni, e l'estensione della quattordicesima mensilità».

«Tutto il sindacato con le sue categorie è impegnato nella tutela di chi vive nell'emergenza, sia sul fronte delle vertenze sia sul fronte della battaglia per le politiche sociali - ha osservato Daniela De Luca -. Sollecitiamo tutte le istituzioni a fare di più. Bisogna recuperare risorse tagliando gli sprechi in modo da destinarle alle politiche sociali».

Da qui, dunque, la sollecitazione alle istituzioni locali, regionali e nazionali a dare risposte certe con interventi sulla previdenza, sul welfare, sulla riorganizzazione della sanità e sull'assistenza domiciliare. Alfio Giuio ha concluso puntando il dito contro la Regione, «totalmente assente sul fronte delle politiche sociali e sulla mancanza di una legge sulla non autosufficienza» ed ha sollecitato, pertanto, un immediato incontro con il governo Crocetta perché «i nostri anziani soffrono» e «bisogna intervenire subito». (GDM)